

# **Corso di laurea in Scienze Giuridiche**

## **PROGRAMMI PER GLI INSEGNAMENTI 2007/2008**

### **III anno**

#### **I e II semestre**

Diritto internazionale

Istituzioni di diritto processuale penale A-L

Istituzioni di diritto processuale penale M-Z

#### **I semestre**

Diritto processuale civile

Istituzioni di diritto tributario

Diritto dell'unione europea

Ulteriori conoscenze linguistiche: lingua inglese

Ulteriori conoscenze linguistiche: lingua francese

#### **II semestre**

Storia diritto medievale e moderno A-L

Storia diritto medievale e moderno M-Z

### **INSEGNAMENTI CONSIGLIATI**

Introduzione alla scienza giuridica

Diritto agrario

Diritto bancario

Diritto urbanistico

Storia dei rapporti stato e chiesa

Diritto penale internazionale

Diritto e processo penale romano

Diritto di famiglia

Diritto privato europeo

Diritto commerciale europeo

Diritto delle assicurazioni

Diritto industriale

Diritto della sicurezza sociale

Giustizia costituzionale

Diritto pubblico dell'economia

Contabilità di stato

Organizzazione internazionale

Diritto dell'arbitrato

Diritto processuale penale europeo

Legislazione antimafia

Diritto penale dell'economia

Diritto penale del lavoro

# Diritto internazionale

**Docente:** Prof.ssa Paola Anna Pillitu

## Programma a.a. 2007/2008

**Parte I** - L'evoluzione storica della Comunità internazionale. Nozione e caratteri dell'ordinamento internazionale e suo fondamento. Le fonti. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. I soggetti. Il riconoscimento. Status giuridici soggettivi. Gli organi dei soggetti e il trattamento di quelli stranieri. La tutela internazionale dei diritti dell'uomo.

La sovranità. Il diritto del mare.

Le organizzazioni internazionali.

La formazione, l'invalidità e l'estinzione dei trattati. Le riserve.

Il fatto illecito. La responsabilità internazionale.

Le controversie e i modi della loro risoluzione.

**Parte II** - Il problema dell'inquinamento. L'inquinamento delle acque interne, del mare, dell'atmosfera. La protezione della flora e della fauna. il sistema sanzionatorio.

**Parte III** - Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. La codificazione internazionale. Principi ispiratori della legge di riforma del 1995. Il carattere di estraneità. La categoria astratta e il problema delle qualificazioni. Nozione, classificazione e qualificazione dei criteri di collegamento. Il trattamento processuale delle norma straniere richiamate. Il problema del rinvio. Il richiamo di ordinamenti plurilegislativi. Il limite dell'ordine pubblico. Le norme di applicazione necessaria.

## Testi consigliati

### Parte I:

MORELLI G., Nozioni di diritto internazionale, Cedam, Padova, ult. ed.;

oppure

CONFORTI B., Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, ult. ed.;

oppure

RONZITTI N., Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Per la migliore comprensione dei principali temi istituzionali si consiglia la conoscenza di aspetti della prassi e di testi convenzionali, ricavabili, secondo le indicazioni del docente, da:

BADIALI G., Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, Maggioli, Rimini, ult. ed.

### Parte II:

BADIALI G., La tutela internazionale dell'ambiente, ESI, Napoli, II edizione.

### Parte III:

MOSCONI F., Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale, capitoli I, III, IV, UTET, Torino, ult. ed.

---

# Istituzioni di Diritto processuale penale A-L

**Docente:** Prof. A. Gaito

## Programma

La tutela sovranazionale dei diritti umani.

Le regole del giusto processo; i principi della giurisdizione penale.

Le tipologie procedimentali; accusa e difesa nell'elaborazione della prova; l'onere della prova; la forma e la documentazione degli atti; il concetto e le specie dell'invalidità.

La tutela cautelare personale e reale.

Le decisioni e le impugnazioni.

Il giudicato e la revisione; il procedimento di esecuzione; l'errore giudiziario; la riparazione per l'ingiusta detenzione; la giurisdizione penitenziaria; il procedimento di prevenzione; il processo per imputati minorenni; i rapporti con le autorità straniere.

### **Testi consigliati**

Pisani, Corso, Gaito, Molari, Perchinunno, Spangher, Manuale di procedura penale, 7° ed., Bologna - Monduzzi, 2006.

E' indispensabile un codice di procedura penale aggiornato.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale finale.

---

## **Istituzioni di Diritto processuale penale M-Z**

**Docente:** Prof. G. Dean

### **Programma a.a. 2007/2008**

**INTRODUZIONE:** I modelli del processo penale - Cenni storici - Le fonti del diritto processuale penale - In particolare: i principi costituzionali.

**PROFILI STATICI:** I soggetti: giudice, pubblico ministero e parti private - Rapporti tra giudizio penale e giudizio civile - L'atto processuale penale - In particolare: le invalidità - Le prove ed il procedimento probatorio - I mezzi di prova - I mezzi di ricerca della prova - Le misure precautelari: arresto e fermo - Le misure cautelari: tipologie, presupposti, procedimento applicativo e controlli.

**PROFILI DINAMICI:** Le indagini preliminari - Natura e funzioni dell'attività di indagine - La giurisdizione nelle indagini preliminari - In particolare: l'incidente probatorio - Gli epiloghi delle indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta, procedimento per decreto, giudizio immediato e giudizio direttissimo - Il giudizio ordinario - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Cenni al procedimento davanti al giudice di pace - Le regole generali sulle impugnazioni - Appello - Ricorso per cassazione - Ricorso straordinario per cassazione - Revisione.

### **Testi consigliati**

#### **A) parte generale**

P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Milano, Giuffrè, ultima edizione (limitatamente alle parti prima, seconda, terza, quarta e sesta);  
o, in alternativa,

G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Torino, Giappichelli, ultima edizione (limitatamente alle parti prima, seconda, terza e quarta);

#### **B) parte speciale**

G. DEAN (a cura di), La fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.

N.B.: i soli frequentatori del corso sono ammessi allo studio di un programma ridotto che verrà comunicato dal docente durante le lezioni; gli studenti Erasmus possono sostituire il programma ordinario con un programma da concordare individualmente con il docente.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

## **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

---

# **Diritto processuale civile**

**Docente:** Prof. Mauro Bove

## **Obiettivi**

Il corso intende fornire una formazione di base nella materia di riferimento. Le lezioni saranno tenute dal Prof. Bove. Eventuali seminari (ancora in via di organizzazione) saranno tenuti dalle dott.se Chiara Cariglia e Francesca Tizi.

## **Programma a.a. 2007/2008**

- Principi generali
- Principi costituzionali
- Le tutele nel processo dichiarativo
- Questioni di rito e di merito nel processo dichiarativo
- Complicazioni soggettive e/o oggettive
- Parte generale delle impugnazioni

## **Testi consigliati**

Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, Seconda Edizione, Giappichelli, Torino, 2006.

## **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale finale.

---

# **Istituzioni di diritto tributario**

**Docente:** Prof. Versiglioni

## **Programma a.a. 2007/2008**

Gli studenti potranno sostenere l'esame di Diritto tributario scegliendo uno dei due seguenti programmi alternativi ("A" / "B").

### **Programma "A"**

1. IL DIRITTO TRIBUTARIO.
2. LE ENTRATE TRIBUTARIE.
3. LA NORMA TRIBUTARIA.
4. LE FONTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO.
5. L'EFFICACIA DELLA NORMA TRIBUTARIA NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
6. L'INTERPRETAZIONE DELLA NORMA TRIBUTARIA.
7. I SOGGETTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO.
8. L'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA.
9. L'ATTUAZIONE DELLA NORMA TRIBUTARIA (L'ACCERTAMENTO).
10. L'ATTUAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA (LA RISCOSSIONE).
11. L'INDEBITO TRIBUTARIO E I RIMBORSI.
12. LE SANZIONI TRIBUTARIE.
13. IL PROCESSO TRIBUTARIO.

### **Testi consigliati (argomenti 1-13)**

- Fantozzi Augusto, Corso di diritto tributario, UTET - 2004;
- Fantozzi Augusto, Il diritto tributario, UTET - 2003;
- Russo Pasquale, Manuale di diritto tributario, Parte generale, Giuffrè 2007 (per la parte speciale aspettare l'edizione 2007);
- Tinelli Giuseppe, Istituzioni di diritto tributario, Cedam: 2007;
- Fedele Andrea, Appunti dalle lezioni di diritto tributario, Giappichelli 2005;
- Tesauro Francesco, Istituzioni di diritto tributario, 1) Parte generale, Utet Giuridica: 2006;
- La Rosa Salvatore, Principi di diritto tributario;
- De Mita Enrico, Principi di diritto tributario, Giuffrè Edizione: 5 2007;
- Lupi Raffaello, Diritto tributario, Parte generale, Autore Giuffrè 2005;
- Falsitta Gaspare, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam 2007 Seconda riveduta.

### **Programma "B"**

1. IL DIRITTO TRIBUTARIO.
2. LE ENTRATE TRIBUTARIE.
3. LA NORMA TRIBUTARIA.
4. LE FONTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO.
5. L'EFFICACIA DELLA NORMA TRIBUTARIA NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
6. L'INTERPRETAZIONE DELLA NORMA TRIBUTARIA.
7. I SOGGETTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO.
8. L'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA.
9. IL PROCESSO TRIBUTARIO.
10. PROVA VEROSIMILE DEL TRIBUTO E TEORIA GENERALE DELLA PROVA.
11. TEORIA E TIPOLOGIA DELLA PROVA TRIBUTARIA.
12. PRATICA DELLA PROVA TRIBUTARIA E STUDI DI SETTORE.

### **Testi consigliati (argomenti 1-9)**

- Fantozzi Augusto, Corso di diritto tributario, UTET - 2004;
- Fantozzi Augusto, Il diritto tributario, UTET - 2003;
- Russo Pasquale, Manuale di diritto tributario, Parte generale, Giuffrè 2007 (per la parte speciale aspettare l'edizione 2007);
- Tinelli Giuseppe, Istituzioni di diritto tributario, Cedam: 2007;
- Fedele Andrea, Appunti dalle lezioni di diritto tributario, Giappichelli 2005;
- Tesauro Francesco, Istituzioni di diritto tributario, 1) Parte generale, Utet Giuridica: 2006;
- La Rosa Salvatore, Principi di diritto tributario;
- De Mita Enrico, Principi di diritto tributario, Giuffrè Edizione: 5 2007;
- Lupi Raffaello, Diritto tributario, Parte generale, Autore Giuffrè 2005;
- Falsitta Gaspare, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam 2007 Seconda riveduta.

### **Testo consigliato (argomenti 10-12)**

MARCO VERSIGLIONI, Prova e studi di settore, Milano, 2007.

---

## **Diritto dell'unione europea**

**DOCENTE:** Prof.ssa Alessandra LANCIOTTI

**OBIETTIVI:** Conoscenza della parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione europea. Conoscenza delle fonti del diritto comunitario, del ruolo delle istituzioni comunitarie e, in particolare, delle competenze e della giurisprudenza della Corte di Giustizia europea.

Programma del corso a.a. 2009/2010

**1) Parte generale:**

Il processo d'integrazione europea, dalla CEE all'UE.

Caratteri generali dell'ordinamento comunitario. I tre pilastri.

Le istituzioni comunitarie e le loro funzioni.

Le procedure decisionali e il sistema normativo.

Le fonti del diritto comunitario: fonti primarie e fonti derivate. Regolamenti, direttive e decisioni.

Il diritto dell'UE nell'ordinamento giuridico italiano. Rapporto tra diritto comunitario e diritto interno.

La cittadinanza europea e libertà garantite dal Trattato.

La tutela dei diritti. Il ruolo e le competenze della Corte di Giustizia.

Durante il corso sarà esaminata la giurisprudenza della Corte di Giustizia comunitaria, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- primato del diritto comunitario ed efficacia diretta (sentenze Costa Enel, Simmenthal, Van Gend en Loos, F.lli Costanzo, Marshall, Marleasing),
- responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli (sentenze Francovich, Faccini Dori)
- competenza della Comunità a concludere accordi (sentenza AETS)

Analisi delle sentenze della Corte Costituzionale italiana in tema di rapporti col diritto comunitario (Costa-Enel, Frontini, Granital, Presidente del Consiglio c. Regione Umbria).

Il testo dei trattati istitutivi e delle sentenze indicate nel programma si possono scaricare dal sito sub materiale didattico.

**Libri di testo:**

STROZZI G., Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale. Dal Trattato di Roma al Trattato di Lisbona, Torino, Giappichelli editore 2009

oppure:

ADAM R., TIZZANO A., Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Torino, Giappichelli editore, 2008

oppure:

DRAETTA U., Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale, Milano, Giuffrè editore (ultima ediz.)

Si consiglia di munirsi del testo aggiornato dei trattati istitutivi dell'Unione europea, ad es.

Comunità e Unione europea, a cura di Nascimbene, Torino, Giappichelli editore, ultima ediz.,

oppure Codice Breve dell'unione Europea, Minor 516/1, a cura di Carlo Curti Gialdino, Simone Editore, ultima ediz.

---

## **Ulteriori conoscenze linguistiche: lingua inglese**

**Docente:** Prof. Liam Francis Boyle

**Programma a.a. 2007/2008**

Lo scopo principale del corso è l'approfondimento del lessico e dei termini giuridici inglesi, allo scopo di sviluppare le indispensabili capacità di comunicazione. Il corso sarà basato su una revisione sistematica del linguaggio giuridico, oltre che sulla lettura di alcuni articoli originali tratti dalla stampa recente.

Il corso sarà diviso in tre parti: nella prima parte si farà riferimento all'inglese giuridico generale,

nella seconda a quello contrattuale ed infine si passerà a quello processuale. Il corso si focalizzerà quindi sull'acquisizione dello specifico linguaggio del settore e sul potenziamento della capacità di leggere con facilità articoli di natura giuridica dei giornali inglesi, al fine di fornire agli studenti strumenti utili per sviluppare le strategie indispensabili per usare l'inglese in modo più fluido nel mondo del lavoro.

C'è uno stretto rapporto tra gli argomenti studiati durante le lezioni e l'esame finale.

L'insegnamento è di approccio comunicativo tramite la pratica in aula. Lo studente che assiste alle lezioni farà pratica sugli esercizi molto simili a quelli proposti per l'esame, al fine, sarà in grado di fare una buona prova finale. La frequenza è, quindi, consigliata.

### **Modalità d'esame**

L'esame consiste sia di una prova scritta che di una orale. La prova scritta è divisa in due parti: la prima riguarda le parole chiavi di legal English studiato durante il corso, con risposte a scelta multipla. La seconda è la lettura di un brano con domande di comprensione. La prova orale, invece, consiste nella discussione di un argomento a scelta. Lo studente ha la facoltà di cercare l'argomento su internet o nei giornali inglesi in edicola. Alcuni siti consigliati sono:

<http://business.timesonline.co.uk/tol/business/law/>

<http://news.independent.co.uk/uk/legal/>

<http://www.thelawyer.com/>

<http://www.legalweek.com/>

<http://media.guardian.co.uk/medialaw>

<http://www.ft.com/home/europe>

<http://www.economist.com/>

<http://www.loc.gov/law/guide/lawreviews.html>

La presentazione dell'argomento scelto non vuol dire la semplice ripetizione dell'articolo originale a memoria. Bisogna essere in grado di rispondere alle domande del docente a parole proprie, puntualizzando i tratti più salienti e dando un proprio giudizio coerente e sintetico.

### **Testo Consigliato**

La dispensa del materiale didattico sarà disponibile in portineria dall'inizio del corso.

---

## **Ulteriori conoscenze linguistiche: lingua francese**

**Docente:** Prof.ssa Catherine Leroy

### **Programma a.a. 2007/2008**

L'obiettivo del corso è di permettere agli studenti di acquisire una maggiore padronanza della lingua francese del settore giuridico e di migliorare la conoscenza della terminologia specifica. Per di più, il corso intende sviluppare l'abilità a comprendere documenti e articoli tratti da riviste o giornali giuridici francesi.

Vari argomenti verranno trattati durante il corso: Les Droits de l'Homme, le Code civil, la Constitution française, l'organisation judiciaire en France (juridictions et gens de justice). La presenza al corso è consigliata in quanto questi temi saranno accompagnati da approfondimenti ed esercitazioni sia scritte che orali svolti in aula e molto vicini al lavoro richiesto all'esame finale.

### **Modalità d'esame**

L'esame verterà sull'accertamento delle competenze linguistiche di natura specialistica sia orali che scritte. La prova scritta è divisa in due parti: la prima è composta da brevi definizioni da completare, la seconda prevede un testo da compilare con elementi lessicali e grammaticali seguito da un lavoro di comprensione. La prova orale consiste nella discussione di un testo proposto dal



docente e di una verifica della conoscenza del corso.

### **Testi Consigliati**

La dispensa del materiale didattico sarà disponibile in portineria dall'inizio del corso.

BAUMONT, S., *Le droit, l'affaire de tous, Les essentiels* Milan, 1999.

BISSARDON, S., *Guide du langage juridique*, Litec, 2002.

CARBONNIER, J., *Flexible droit*, LGDJ, 1997.

CORNU, G., *Vocabulaire juridique*, Association Capitant, PUF, 1996.

LOCHAK, D., *Les droits de l'homme, La découverte*, 2005.

VIETRI, G., *Fiches de grammaire*, EDISCO, 2004.

### **Siti internet utili**

<http://www.bicentenairecodecivil.fr>

<http://www.legifrance.gouv.fr>

<http://www.assembleenationale.fr>

<http://www.elysee.fr>

<http://www.lemonde.fr>

<http://www.lepoint.fr>

<http://www.lefigaro.fr>

<http://www.liberation.fr>

---

## **Storia del diritto medievale e moderno A-L**

**Docente:** Prof. Ferdinando Treggiari

### **Programma a.a. 2007/2008**

I. *Pluralismo e unità nel medioevo giuridico: le fonti normative, le istituzioni politiche, la giurisprudenza.*

Il sistema del diritto comune: l'utrumque ius e il rapporto tra ius commune e iura propria. La scienza del diritto comune e la nascita dell'Università. L'età dei consilia e della communis opinio. L'umanesimo giuridico. La giurisprudenza dei grandi tribunali e le procedure giudiziarie.

II. *La crisi del diritto comune e il particolarismo giuridico.*

L'assolutismo politico e l'inizio del processo di superamento del diritto comune. Le 'consolidazioni'. Giusnaturalismo e razionalismo.

III. *La nascita dei diritti nazionali.*

La diffusione del diritto comune in Europa e le legislazioni nazionali. Le origini e la formazione storica del diritto inglese.

### **Testi consigliati**

A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa, I. Le fonti e il pensiero giuridico*, ristampa inalterata, Milano, Giuffrè, 1982.

---

## **Storia del diritto medievale e moderno M-Z**

**Docente:** Dott. Franco Alunno Rossetti

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso si articolerà in due parti. La prima parte avrà per oggetto le fonti del diritto nell'età medievale e moderna. Studierà gli ordinamenti costituitisi nella penisola italiana dopo la fine

dell'unità istituzionale romana e l'età nuova inauguratasi con la ripresa dello studio e dell'insegnamento del diritto romano ad opera della scuola di Bologna. Particolare attenzione verrà data allo sviluppo del sistema del diritto comune, all'interazione dei due diritti universali (ius civile e ius canonicum) e al loro rapporto con gli iura propria vigenti nei diversi ordinamenti particolari. La linea dello svolgimento storico del diritto comune sarà seguita fino all'età della sua crisi, segnata dall'avvento delle codificazioni, espressione nuova del diritto degli Stati nazionali e della statualità della legge. Sarà questo l'oggetto della seconda parte del corso, in cui verranno analizzati l'influenza delle idee giusnaturalistiche e illuministiche sulla nuova legislazione e i motivi e la struttura dei codici napoleonici e delle altre codificazioni ottocentesche, con particolare riguardo a quelle degli stati regionali italiani e all'unificazione legislativa italiana.

### **Testi consigliati**

F. CALASSO, Medio evo del diritto, I. Le fonti, Giuffrè, Milano 1954 (ristampa).

C. GHISALBERTI, Unità nazionale e unificazione giuridica in Italia. La codificazione del diritto nel Risorgimento, Laterza, Bari 2002.

---

## **Introduzione alla scienza giuridica**

**Docente:** Prof. Alberto Donati

### **Programma a.a. 2007/2008**

La cultura contemporanea è segnata da una serie di eventi che hanno determinato il transito dalla filosofia delle certezze, dalla filosofia razionalistica, al nichilismo. Tali eventi si può dire siano costituiti: dalla caduta della centralità cosmica dell'esperienza umana (Galilei); dall'affermazione dell'evoluzionismo biologico (Darwin); dall'affermarsi della tesi secondo cui a fronte della realtà connotata da un divenire creativo non può darsi una causa prima immobilis, dal venire meno, pertanto, della concezione di Dio inteso come Primum movens non motum (Nietzsche); dalla relativizzazione dell'autonomia della mente umana ad opera della psicoanalisi (Freud); dall'affermazione della fisica del caos (Planck); dalla insorgenza delle biotecnologie e dalla conseguente riduzione della persona umana ad entità bio-macchinale.

Per quanto specificamente riguarda il problema della giustizia, la tesi di Hume secondo cui il dover essere non può essere dedotto dalla sfera dell'essere, sembra destituire di ogni fondamento scientifico il fenomeno giuridico, determinandone la riduzione a mera volontà di potenza del detentore del potere politico.

Il Corso avrà ad oggetto questa complessa tematica, trattata, per altro, non analiticamente, bensì, sinteticamente, cercando di metterne in evidenza l'assenza di scientificità.

### **Testi consigliati per i frequentanti**

A. Donati, Diritto naturale e globalizzazione, Aracne, Roma, 2007.

*in alternativa:*

A. Donati, Globalizzazione e antiumanesimo, Aracne, Roma, 2007.

### **Testi consigliati per i non frequentanti**

A. Donati, La concezione della giustizia della vigente costituzione, ESI, Napoli, 1998.

---

## **Diritto agrario**

**Docente:** Dott.ssa Nadia Gullà

## **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata della figura dell'impresa agricola alla luce delle modifiche introdotte dall'entrata in vigore dei decreti di orientamento agricolo e dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato e sta apportando nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola - salvaguardia dell'ambiente - tutela del consumatore", sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

## **Programma a.a. 2007/2008**

Ragioni dello studio del diritto agrario. Fonti del diritto agrario. L'impresa agricola. I legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale. La multifunzionalità dell'impresa agricola. Beni dell'organizzazione aziendale agraria. Il territorio come spazio rurale. I distretti rurali. L'azienda agricola e la sua circolazione. Tutela ambientale a mezzo dell'agricoltura. Produzione di vegetali geneticamente modificati. Sicurezza alimentare. Responsabilità del danno per prodotto agricolo difettoso. Mercato dei prodotti agricoli.

Consultazione ed esame, nel corso delle lezioni, delle fonti normative comunitarie nazionali e regionali, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico, ma anche pratico operativo.

Confronto e discussione sulle problematiche più attuali anche con l'eventuale apporto di esperti esterni.

## **Testi consigliati**

A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 ad eccezione del capitolo X.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sul testo A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 limitatamente ai capitoli I, II, III, IV (solamente il paragrafo 11), V (solamente il paragrafo 1), VI (solamente i paragrafi 1,2,5,8,9), VII, IX.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso.

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

## **Materiale integrativo**

D. Lgs. 226/2001; D. Lgs. 227/2001; D. Lgs. 228/2001; D. Lgs. 99/2004; Reg. Comunitario 178/2002.

Tale materiale sarà distribuito nel corso delle lezioni agli studenti frequentanti.

## **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale finale.

---

# **Diritto bancario**

**Docente:** Dott. F. Parrella

Il corso muove dai lineamenti istituzionali della disciplina pubblicistica dell'attività bancaria e delle altre attività esercitabili dalle banche, per poi soffermarsi sulla disciplina dei contratti bancari, secondo il programma che segue.

## **Programma a.a. 2007/2008**

Parte prima - Il soggetto e l'attività: le nozioni di attività bancaria, di raccolta del risparmio fra il

pubblico e di esercizio del credito; l'individuazione dell'attività bancaria come specie del più ampio genere di attività finanziaria; i soggetti abilitati a svolgere le altre attività finanziarie; le condizioni di accesso all'attività bancaria e alle altre attività finanziarie.

Parte seconda - Gli atti: i nessi tra disciplina pubblicistica dell'attività bancaria e disciplina privatistica dei contratti bancari; i contratti bancari nella disciplina del codice civile (con particolare riferimento al conto corrente di corrispondenza, al deposito bancario, all'apertura di credito, all'anticipazione bancaria e allo sconto bancario); la disciplina pubblicistica di correttezza, trasparenza e diligenza nei rapporti fra banca e cliente, a tutela (anche) della concorrenzialità del mercato.

Il corso si svolge essenzialmente attraverso lezioni frontali e mira a cogliere gli elementi di specialità della normativa bancaria alla luce degli interessi protetti e nel contesto del mercato.

Costituiscono strumento di supporto delle lezioni le dispense di casi e materiali fornite nel corso delle stesse.

### **Testi consigliati**

Le principali fonti legislative sono: il testo unico bancario (decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modifiche), il testo unico dell'intermediazione finanziaria (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche, specialmente le parti I e II), il codice delle assicurazioni private (decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, specialmente il titolo IX) e il codice civile (specialmente il libro IV, titolo III, capo XVII).

### **Modalità di verifica del profitto**

Il profitto è determinato sulla base di un esame orale. Durante il corso possono essere eseguite verifiche scritte sulle parti di programma trattate a lezione.

---

## **Diritto urbanistico**

**Docente:** Prof. Antonio Bartolini

### **Obiettivi**

Il corso si articola in tre moduli, rispettivamente di diritto dell'ambiente (Dr.ssa A. Giusti), legislazione degli appalti e opere pubbliche (Prof. F. Figorilli), diritto urbanistico (Prof. A. Bartolini). I tre moduli, complessivamente, mirano a fornire le conoscenze generali e fondamentali di discipline che, pur distinte fra loro, presentano elementi di vicinanza e correlazione che ne suggeriscono un insegnamento sistematico qual è quello proposto.

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il modulo di diritto dell'ambiente si propone lo studio dei principi e degli strumenti fondamentali in materia, alla luce dei più recenti interventi del legislatore, in particolare il c.d. "Codice dell'ambiente" e le disposizioni correttive ed integrative ad esso apportate.

Nel modulo di legislazione degli appalti e delle opere pubbliche verrà affrontata la disciplina dei contratti della p.a. sulla scorta del nuovo quadro normativo delineato nel c.d. "Codice degli appalti". Il modulo di diritto urbanistico avrà ad oggetto i principi generali di diritto urbanistico cui si affiancherà l'approfondimento della legislazione urbanistica regionale, in particolare quella umbra.

### **Testi consigliati**

#### **Diritto dell'ambiente**

Agli studenti frequentanti nel corso delle lezioni verranno fornite specifiche indicazioni circa il materiale di studio utile per la preparazione all'esame, ad integrazione del testo "Compendio di diritto dell'ambiente", Ed.giur. Simone, ultima edizione.

Per gli studenti non frequentanti il testo suggerito è F. MARCHELLO, M.PERRINI, S. SERAFINI, Diritto dell'ambiente, ed.giur. Simone, 2007.

### **Legislazione degli appalti e delle opere pubbliche**

Nel corso delle lezioni verranno fornite specifiche indicazioni circa il materiale di studio utile per la preparazione all'esame, curandone l'eventuale pubblicazione on line.

### **Diritto urbanistico**

Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame sulle dispense curate dal Docente.  
Per gli studenti non frequentanti il testo di riferimento è A. FIALE, Compendio di diritto urbanistico, ultima edizione.  
E' necessaria la conoscenza dei principali testi normativi di riferimento.

[L.R. 22 febbraio 2005, n. 11 - Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale](#)

[Dispense di legislazione urbanistica](#)

---

## **Storia dei rapporti Stato e Chiesa**

**Docente:** Prof.ssa Anna Talamanca

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso affronterà lo studio del principio di laicità, seguendone l'evoluzione storico giuridica, dalle sue radici cristiane, alle successive trasformazioni ed articolate formulazioni nello Stato moderno, negli Stati totalitari, nelle relazioni con l'etica, il diritto e il multiculturalismo.

### **Testo consigliato**

Carlo Cardia, Le sfide della laicità, Milano, Ed. S. Paolo, 2007.

Nel corso delle lezioni, per gli studenti frequentanti, si forniranno materiali per l'approfondimento del tema.

---

## **Diritto penale internazionale**

**Docente:** Dott. Marco Angelini

### **Obiettivi**

La conoscenza del complesso delle norme penali sia dell'ordinamento interno che di quello internazionale volte alla realizzazione di un sistema definibile di giustizia internazionale penale.

### **Programma a.a. 2007/2008**

Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente programma: le norme dell'ordinamento interno inerenti il diritto penale internazionale. Le esperienze giurisdizionali, in materia penale, nel sistema di giustizia internazionale penale. Lo Statuto della corte penale internazionale con particolare riguardo ai principi generali e presupposti della responsabilità penale.

### **Testi consigliati**

DEAN, Diritto penale internazionale, Margiacchi, 2003, da pag. 400 a pag. 485.

Oltre a ciò, lo studente dovrà studiare, alternativamente, uno dei seguenti testi  
AA.VV., Introduzione al diritto penale internazionale, Giuffrè, 2006.  
MEZZETTI (a cura di), Diritto penale internazionale, Giappichelli, 2007.

---

## **Diritto e processo penale romano**

**Docente:** Prof. Stefano Giglio

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso di Diritto e processo penale romano si coordina sia con il corso di Lineamenti di diritto romano sia con il corso di Diritto pubblico romano, proponendo, a completamento dell'insegnamento del diritto romano, lo studio della repressione penale nell'esperienza giuridica romana attraverso le relative fonti di cognizione dei periodi monarchico, repubblicano e imperiale. Più in particolare, saranno analizzati i seguenti temi.

1. Distinzione tra crimina, perseguiti direttamente dalla comunità politica attraverso il processo pubblico, e delicta, punibili solo su iniziativa dell'offeso attraverso il processo privato.
2. Crimina, repressione criminale e pene nel periodo monarchico.
3. Sviluppo della repressione criminale nella prima età repubblicana fino alle Dodici tavole.
4. Evoluzione dei iudicia populi, istituzione delle quaestiones extraordinariae e nuove figure criminose.
5. Sviluppo del sistema relativo alle quaestiones perpetuae e affermazione del suo carattere "accusatorio".
6. Riforme augustee, introduzione di cognitiones al di fuori dell'ordo iudiciorum publicorum relativo alle quaestiones perpetuae e nuove figure criminose.
7. Passaggio da un sistema misto basato su quaestiones e cognitiones extra ordinem, a un sistema unificato (c. d. cognitio extra ordinem).
8. Sistema delle pene, honestiores e humiliores.
9. Repressione criminale nel tardo impero: a) sistema prevalentemente 'accusatorio' o 'inquisitorio'?; b) nuove figure criminose.

### **Testi consigliati**

#### **A: Non frequentanti.**

1. B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma, Milano 1982, pp. 297 (il § 3 del cap. 6 è di sola lettura).
2. S. GIGLIO, PS. 5.13-15, edictum de accusationibus e giurisdizione criminale nel testo impero romano in *Studia et documenta historia et iuris*, 68, 2002, §§ 4.1-5.2 (il testo è disponibile presso la Biblioteca Giuridica Unificata).

#### **B: Frequentanti.**

1. B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma, Milano, 1982, pp. 1-205 (il § 3 del cap. 6 è di sola lettura), 213-265 più appunti dalle lezioni.
- 

## **Diritto di famiglia**

**Docente:** Dott. Roberto Prelati

### **Obiettivi**

Fornire le conoscenze specifiche in ordine ai principali istituti del Diritto di famiglia. Agli studenti frequentanti verrà proposto l'approfondimento di casi giurisprudenziali idonei a garantire un contatto diretto con la verifica pratica delle conoscenze teoriche.

## **Programma a.a. 2007/2008**

### **Unità didattica n. 1**

Il sistema del diritto di famiglia all'interno dell'ordinamento giuridico e nei modelli normativi.

### **Unità didattica n. 2**

Il matrimonio e il regime delle invalidità. I rapporti personali tra coniugi e il governo della famiglia. Le vicende e la crisi del matrimonio. I rapporti patrimoniali ed economici nella famiglia. Le forme della filiazione e dell'assistenza familiare.

### **Unità didattica n. 3**

La famiglia nella politica sociale e negli apporti della scienza. Il profilo giuridico delle tecniche procreative e manipolative. La tutela dei soggetti deboli nella prospettiva giuridica.

### **Attività seminariale**

Presentazione di casi pratici inerenti ai temi sopra indicati.

### **Testi consigliati**

M. Sesta, Diritto di famiglia, Padova, 2003.

### **Testi integrativi**

A. DONATI, La famiglia tra diritto pubblico e diritto privato, Cedam, 2004.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

## **Diritto privato europeo**

**Docente:** Prof. Giovanni Marini

### **Obiettivi di apprendimento**

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

- a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;
- b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato.
- c) di riflettere su alcune tematiche attuali in materia di buona fede e giustizia contrattuale.

## **Programma a.a. 2007/2008**

### **I PARTE - LE FONTI**

Le fonti del diritto privato europeo.

L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario.

Le direttive inattuato e il ruolo delle corti nazionali.

La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie.

La Carta Europea dei diritti fondamentali.

La circolazione dei modelli.

### **II PARTE - LE INIZIATIVE PER L'UNIFICAZIONE**

Principi Unidroit, Codice Europeo, Principi Lando e Common Core.

Common Frame of Reference (CFR).

### **III PARTE - BUONA FEDE E GIUSTIZIA CONTRATTUALE IN EUROPA**

Modelli cooperativi e modelli conflittuali a confronto.

Durante il corso verranno esaminate le pronunce più significative della Corte di Giustizia e della Corte Europea dei Diritti dell'uomo.

#### **Testi consigliati**

G. BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea, III ed., Padova, Cedam 2004, CAP. III, da pag. 59 a pag. 97, CAP. IV, da pag. 99 a pag. 144, CAP. VIII, da pag. 297 a pag. 374, CAP. IX, da pag. 375 a pag. 419.

A. D'ANGELO, P.G. MONATERI, A. SOMMA, Buona fede e giustizia contrattuale, Torino, Giappichelli, 2005.

Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.

#### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

#### **Criteri per l'assegnazione della tesi**

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Gli argomenti di tesi dovranno essere scelti preferibilmente fra quelli che si riferiscono agli istituti fondamentali del diritto privato (contratto, proprietà, responsabilità civile), con particolare riferimento alla comparazione tra common law e civil law, oppure ad una comparazione interna ai sistemi del diritto continentale. Il candidato sceglie nell'ambito degli argomenti disponibili. È sempre auspicato un buon risultato negli esami delle materie "civiltistiche". È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

---

## **Diritto commerciale europeo**

**Docente:** Dott. G. Caforio

#### **Programma a.a. 2007/2008**

Disciplina anti-trust.

Diritto societario Europeo: direttive e regolamenti.

Le fonti normative all'origine del problema della brevettabilità del vivente.

Definizione dei concetti e delle tecniche giuridiche: invenzioni e brevetti.

Il problema del brevetto microbiologico.

La nozione di procedimento e di prodotto microbiologico brevettabile.

"La brevettabilità della materia vivente".

Se la tutela delle invenzioni microbiologiche sia regola od eccezione del sistema brevettale.

I requisiti del brevetto per i microrganismi: a) l'industrialità; b) la novità; c) l'attività inventiva.

L'ordine pubblico e il buon costume come limite alla brevettabilità delle invenzioni.

Art. 50 del Codice della proprietà industriale.

Il limite "etico" alla brevettabilità delle invenzioni biotecnologiche.

Gli argomenti contrari alla liceità brevettale delle biotecnologie.

I principi di tolleranza e di responsabilità come limiti alla tutele brevettale delle biotecnologie.

Il superamento di valutazioni aprioristiche non fondate normativamente conduce ad esaminare caso per caso la liceità delle invenzioni comprese quelle biotecnologiche.

La brevettabilità del vivente di fronte alla tutela della biodiversità.

Le biotecnologie nel diritto costituzionale.



Problemi in materia di biotecnologie.

La soluzione del legislatore prospettata con la "Convenzione Europea sulla bioetica".

Il Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Oviedo: il divieto di "clonazione di esseri umani".

L'intervento dell'Unione Europea.

La normativa italiana: la legge 19 marzo 2004, n. 40.

Brevettabilità del vivente e bioetica.

Brevetti e brevettabilità delle biotecnologie: definizione dei concetti e delle tecniche giuridiche.

Invenzioni e brevetti e scoperte.

### **Testi consigliati**

G. Caforio I trovati biotecnologici tra i principi etico-giuridici e il codice di proprietà industriale - Giappichelli - Torino - 2006

M. Cassottana - A. Nuzzo Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario - Giappichelli - Torino - 2006.

---

## **Diritto delle assicurazioni**

**Docente:** Dott. Massimo Billi

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di esaminare il complesso quadro normativo che regola le assicurazioni private, sia dal punto di vista della disciplina dell'impresa assicuratrice, sia da quello della disciplina dei singoli contratti assicurativi.

L'obiettivo didattico è quello di fornire gli strumenti essenziali per la comprensione della c.d. "funzione sociale" dell'assicurazione, alla luce della quale vanno interpretati i particolari vincoli nell'esercizio dell'impresa e le peculiarità del regime dei contratti.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

introduzione alle peculiarità giuridiche dell'impresa assicurativa. Le forme giuridiche. Le condizioni di esercizio. La normativa europea. Le fonti interne ed il ruolo delle Autorità. Le riserve tecniche. La copertura delle riserve. Il contratto di assicurazione. La riassicurazione e la coassicurazione. La vigilanza sull'attività assicurativa. Gli intermediari assicurativi. L'assicurazione sociale e i fondi pensione. L'assicurazione obbligatoria r.c. auto.

### **Metodi didattici**

Lezioni con utilizzo, quando possibile, del c.d. metodo socratico.

### **Programma a.a. 2007/2008**

L'assicurazione; profili generali; rischio, sinistro e prestazione dell'assicuratore; la vigilanza, l'I.S.V.A.P.; la disciplina dell'impresa di assicurazione; le condizioni di accesso; le condizioni di esercizio; la disciplina dell'attività delle imprese italiane all'estero; la disciplina dell'attività delle imprese estere in Italia; le vicende e la cessazione dell'impresa; la distribuzione del prodotto assicurativo; canali tradizionali e reti alternative; la disciplina degli intermediari; il contratto di assicurazione; profili generali; la formazione del contratto e le dichiarazioni precontrattuali; la causa; il rischio; l'interesse; l'oggetto e le parti del contratto; le assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita; i singoli rami danni; le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive; le assicurazioni obbligatorie; le assicurazioni sulla persona; le assicurazioni sulla vita; le operazioni di capitalizzazione; i fondi pensione; la riassicurazione.

## **Struttura della verifica di profitto**

Esame orale.

### **Testi di riferimento**

- DONATI-VOLPE PUTZOLU, Manuale di Diritto delle Assicurazioni - Giuffrè, VIII edizione aggiornata, Milano 2006.

- L. Farenga, Diritto delle assicurazioni private, Giappichelli. Torino, 2006.

---

## **Diritto industriale**

**Docente:** Prof. Vittorio Menesini

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il diritto industriale come diritto della libertà d'espressione;

Il codice della proprietà industriale;

Il Diritto d'autore;

Il Codice del Consumo;

La disciplina della pubblicità;

Gli istituti della proprietà intellettuale rivisitati alla luce della libertà di concorrenza.

### **Testi consigliati**

Si consiglia il volume "Manuale di diritto industriale", Vanzetti-Di Cataldo, Giuffrè, u.e. integrato dallo studio critico del volume telematico "Dall'Innovazione al mercato", V. Menesini, 2007, scaricabile gratuitamente dal sito della cattedra [www.dirittocommerciale.org](http://www.dirittocommerciale.org) al quale si può accedere anche per partecipare ai forum.

Le lezioni hanno carattere metodologico, e non esplicativo del programma il cui studio e apprendimento non nozionistico è compito individuale dello studente.

---

## **Diritto della sicurezza sociale**

**Docente:** Prof. Siro Centofanti

### **Programma a.a. 2007/2008**

#### **Parte generale**

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale.

Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAI, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

#### **Parte speciale**

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL (D. Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive.

I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori.

Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

### **Testo consigliato**

CINELLI M., Diritto della previdenza sociale, Ed. Giappichelli, 2007 (ultima edizione aggiornata).

---

## **Giustizia costituzionale**

**Docente:** Prof.ssa Luciana Pesole

### **Obiettivi**

Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli istituti che caratterizzano la giustizia costituzionale italiana, sia attraverso la loro ricostruzione sul piano teorico, sia attraverso l'analisi diretta delle tecniche di giudizio utilizzate dalla Corte costituzionale.

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso sarà articolato nelle seguenti tematiche:

Le origini della giustizia costituzionale - I sistemi a sindacato diffuso e a sindacato accentrato - La Corte costituzionale italiana: i precedenti storici e il dibattito in Assemblea Costituente - Le fonti del processo costituzionale italiano - La composizione della Corte e lo status di giudice costituzionale - L'organizzazione dei lavori - Il giudizio di legittimità costituzionale (gli atti sindacabili; i vizi sindacabili; il parametro del giudizio) - Il procedimento in via incidentale (la legittimazione del giudice a quo; la rilevanza e la non manifesta infondatezza; il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato) - Il procedimento in via d'azione prima e dopo la riforma del Titolo V - Le decisioni costituzionali: la forma (sentenza o ordinanza); la natura del dispositivo (meramente processuale o di merito); la tipologia delle sentenze costituzionali (accoglimento e rigetto; sentenze interpretative e manipolative) - La manipolazione degli effetti temporali - I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato (i requisiti soggettivi e oggettivi; il procedimento; gli effetti delle decisioni) - I conflitti di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni (gli atti oggetto del giudizio; il procedimento; gli effetti delle decisioni e il problema della sovrapposizione con la giurisdizione comune) - Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo (il procedimento referendario e i limiti all'ammissibilità del referendum) - I giudizi d'accusa per i reati presidenziali (la responsabilità presidenziale e il procedimento per la messa in stato d'accusa; il processo penale costituzionale).

### **Testi consigliati**

Lineamenti di giustizia costituzionale di A. RUGGERI, A. SPADARO, Torino, Giappichelli, 2004.

### **Modalità di verifica del profitto**

Per gli studenti che frequenteranno sarà possibile sostenere l'esame alla fine del corso e sul programma che sarà indicato durante le lezioni.

---

## **Diritto pubblico dell'economia**

**Docente:** Prof. Carlo Calvieri

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il Corso ha come obiettivo quello di fornire il quadro di principio dei modelli di governo dell'economia ed in particolare dell'esperienza italiana alla luce dei principi costituzionali, comunitari e della più recente legislazione.

Saranno quindi analizzate le principali forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia storicamente determinatesi e sarà affrontata l'analisi dei principi costituzionali che regolano i rapporti fra Stato ed Economia, ed in particolare i notevoli mutamenti imposti dall'ordinamento comunitario. Particolare attenzione sarà data al tema delle privatizzazioni ed alle forme di gestione dei servizi pubblici nazionali e locali.

All'attività in aula saranno dedicate ca. (ore) 30.

Sarà offerta una ulteriore attività didattica integrativa a seconda del corso di laurea scelto dagli studenti e degli indirizzi prescelti. Tale attività potrà anche consistere in lezioni extra-murarie presso Enti o istituzioni pubbliche e economiche (ore) 4-6.

### **Testi Consigliati**

- Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente in coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.

- Per i non frequentanti: chi fosse interessato allo studio del diritto pubblico dell'economia e/o dei relativi principi costituzionali informativi, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente.

### **Criteri per l'assegnazione della tesi**

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

---

## **Contabilità di stato**

**Docente:** Prof.ssa Livia Mercati

### **Programma a.a. 2007/2008**

Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica - comunitaria, costituzionale ed ordinaria - verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione. Il tema

dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati seguendo l'impostazione seminariale (rispettivamente: Controlli interni ed esterni tra legalità e risultato - La responsabilità amministrativa: ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa) al fine di fornire, accanto alla conoscenza dei principi e delle nozioni di base, un particolare approfondimento basato anche sull'analisi di casi proposti dalla docente e svolta dagli studenti.

**Testo consigliato**

AA.VV., Contabilità di stato e degli enti pubblici, Torino, Giappichelli, 2004.

**Modalità di verifica**

La verifica consiste in una prova orale.

---

## **Organizzazione internazionale**

**Docente:** Prof.ssa Paola Anna Pillitu

**Programma a.a. 2007/2008**

**Parte generale:**

Nozione di organizzazione internazionale e modalità di costituzione. Tipologie. L'appartenenza all'organizzazione. La struttura e gli organi. Ordinamento interno e fonti. La personalità internazionale: responsabilità, capacità di concludere accordi e di intrattenere relazioni diplomatiche. Immunità e privilegi. Finanziamento. Rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri.

**Testi consigliati**

DRAETTA U., Principi di diritto delle organizzazioni internazionali, Giuffré, ult. ed.

oppure

ZANGHI' C., Diritto delle organizzazioni internazionali (Capitoli I, IV, V, VI, IX), Giappichelli, ult. ed.

**Parte speciale**

Le Nazioni Unite: l'appartenenza all'Organizzazione; gli organi; le funzioni; gli atti.

**Testo consigliato**

CONFORTI B., Le Nazioni Unite, CEDAM, ult. ed.

---

## **Diritto dell'arbitrato**

**Docente:** Prof. Mauro Bove

**Programma a.a. 2007/2008**

- Il sistema della giustizia privata.
- L'accordo compromissorio.
- Gli arbitri.
- Il procedimento arbitrale.
- I lodi arbitrali.
- Le impugnazioni.
- I lodi stranieri.

**Testi consigliati**

Per gli studenti non frequentanti si consigliano:

- BOVE, "La nuova disciplina dell'arbitrato", in BOVE, CECHELLA, "Il nuovo processo civile", IlSole24ore, Milano, 2006, pp. 57-101;
- "Il riconoscimento del lodo straniero tra Convenzione di New York e Codice di Procedura Civile", in Riv. Arbitrato, 2006, pp. 22 ss.
- BOVE, Il patto compromissorio rituale, in Rivista diritto civile 2002, pp. 403 ss.
- BOVE, "La perizia contrattuale", in "I contratti di composizione delle liti", a cura di GABRIELLI e LUISO, in "Trattato dei contratti", diretto da RESCIGNO E GABRIELLI, Torino, 2005, II, pp. 1219-1282.
- Bove, Aspetti problematici della nuova disciplina della convenzione d'arbitrato rituale, in Il giusto processo civile 2006, pp. 57 ss.

Per gli studenti frequentanti si consigliano gli appunti dalle lezioni.

Nell'ambito del corso la Dott.ssa Francesca Tizi terrà il modulo "Discipline speciali".

Il modulo si compone di 21 ore, che verranno ripartite in tre settimane di lezione e due giorni. Gli argomenti principali sono quattro: l'arbitrato societario, l'arbitrato nel diritto amministrativo, l'arbitrato nelle controversie di lavoro e arbitrato e fallimento. Gli argomenti indicati sono a loro volta suddivisi in sottoargomenti come nello specchio di seguito indicato:

*A) Per l'arbitrato societario sono previste 4 lezioni di due ore ciascuna, per un totale di 8 ore, aventi ad oggetto i seguenti argomenti:*

- 1) Ambito di applicazione della disciplina e limiti oggettivi;
- 2) Limiti soggettivi (successione nel rapporto, interventi e chiamate in causa di soggetti terzi);
- 3) L'arbitrato multiparti e i connessi problemi relativi alla formazione del collegio;
- 4) Le misure cautelari.

*B) Per l'arbitrato nel diritto amministrativo, sono previste 3 lezioni da due ore ciascuna, per un totale di 6 ore, aventi ad oggetto i seguenti argomenti:*

- 1) Arbitrato obbligatorio, analisi della giurisprudenza;
- 2) Arbitrato nelle opere pubbliche;
- 3) Arbitrato e P.A. alla luce dell'art. 6, 2° comma, della legge n. 205 del 2000.

*C) Per l'arbitrato nel diritto del lavoro, sono previste due lezioni da due ore ciascuna, per un totale di 4 ore, aventi ad oggetto i seguenti argomenti:*

- 1) Arbitrato nelle controversie di cui all'art. 409 c.p.c.;
- 2) Arbitrato ex art. 412 bis ss. c.p.c.

*D) Per l'arbitrato e fallimento è prevista una lezione di 3 ore, avente ad oggetto:*

- 1) Le problematiche relative all'arbitrato nel caso di fallimento di uno dei compromittenti.

---

## **Diritto processuale penale europeo**

**Docente:** Dott.ssa Mariangela Montagna

### **Programma a.a. 2007/2008**

- Problemi e prospettive del «processo penale europeo».
- I principi comuni per la disciplina del processo penale dei singoli Stati europei.
- Gli standards europei del giusto processo penale.
- Le regole europee della cooperazione tra Stati europei.
- Cultura del giusto processo e giustizia sovranazionale.
- L'evoluzione giurisprudenziale della Corte europea dei diritti dell'uomo.

- Casistica giudiziaria: i ricorsi italiani al vaglio della Corte europea.

### **Testi consigliati**

Gaito, Giunchedi, Furfaro, Astarita, Bocchini, Procedura penale e garanzie europee, Torino, 2006.

### **Lectture consigliate**

La giurisprudenza della Corte dei Diritti dell'Uomo dell'ultimo biennio.

E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato, recante anche la Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed i relativi Allegati nonché la Carta di Nizza e la Costituzione per l'Europa.

---

## **Legislazione antimafia**

**Docente:** Prof. Marco Angelini

### **Programma a.a. 2007/2008**

I fenomeni criminali in Italia: profilo storico; evoluzione; profilo sociologico; penetrazione in tessuti "sani".

La criminalità organizzata nell'esperienza normativa interna ed internazionale: misure di prevenzione; misure repressive; misure penitenziarie; strumenti internazionali.

Processo penale e criminalità organizzata: doppio binario, implicazioni ordinamentali e attività investigativa; doppio binario e libertà personale dell'imputato; doppio binario, contraddittorio e formazione della prova.

Durante lo svolgimento del corso si terranno delle conferenze con la partecipazione di relatori che hanno direttamente operato nell'ambito della "lotta" alla criminalità organizzata

### **Testi consigliati**

AA.VV., *Mafia, 'Ndrangheta, Camorra, Gangemi*, 2005, limitatamente alle pp. 19-31, 49-70, 89-100, 107-124, 137-154. FIANDACA, voce "*Misure di prevenzione*", in *Digesto delle discipline penali*, vol. VIII, 1994, p. 108 e ss.; BITONTI, voce "*Doppio binario*", in *Digesto delle discipline penali*, vol. I del III aggiornamento, 2005, p. 393 e ss.

---

## **Diritto penale dell'economia**

**Docente:** Prof. Giovanni Cerquetti

### **Programma a.a. 2007/2008**

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico. I reati in materia di inquinamento del suolo.

I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'art. 20 l. 28 febbraio 1985, n. 47.

### **Testi consigliati**

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

Si comunica che per la parte del programma di esame relativa ai reati fallimentari, tributari,

ambientali e dell'urbanistica è consigliato lo studio di: "ANTOLISEI, Manuale di Diritto penale – Leggi complementari vol. II, XII Ediz., a cura di c.f. Grosso, edito da Giuffrè, 2008".

Quanto ai reati societari, il programma è limitato a quelli previsti dagli artt. 2621, 2622, 2634 e 2635 c.c. e sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, fotocopia dei quali è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti:

- S. SEMINARA, False comunicazioni sociali, falso in prospetto e nella revisione contabile e ostacolo alle funzioni delle autorità di vigilanza, in *Dir. pen. proc.*, 2002, p. 676-688, limitatamente al reato di false comunicazioni sociali;
  - G. CERQUETTI, L'infedeltà patrimoniale e la corruzione privata nella nuova disciplina dei reati societari, in *Rass. giur. umbra*, 2002, p. 319-347; salvo altro scritto su tali delitti in corso di pubblicazione.
- 

## **Diritto penale del lavoro**

**Docente:** Dott. Luciano Brozzetti

### **Programma a.a. 2007/2008**

#### **1) Premesse di carattere generale**

- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia. Profilo storico.
- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. Superamento della funzione meramente sanzionatoria del diritto penale. La rilevanza costituzionale degli interessi protetti. La posizione di "debolezza" contrattuale dei lavoratori e la loro esposizione a pericolo.
- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed extrema ratio. Il diritto penale del lavoro come "banco di prova" dei principi ed istituti del diritto penale generale: in particolare, l'omissione, la colpa, la causalità e l'individuazione del "responsabile" nelle organizzazioni pluripersonali.
- I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: il telelavoro; il lavoro degli extracomunitari; il mobbing; la somministrazione di lavoro.

#### **2) Gli ambiti di studio**

- A) Il codice penale: lo sciopero e la serrata. Lo sciopero dei pubblici dipendenti. Le fattispecie di tutela della sicurezza e della integrità psico-fisica dei prestatori d'opera.
- B) La legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori): profili di rilevanza penalistica.
- C) La legge delega 499/93: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.
  - I decreti legislativi 221/94 (la materia contributiva e previdenziale); 566/94 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/94 (igiene e sicurezza del lavoro).
  - La nuova causa estintiva delle violazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro.
  - La legge delega 128/98 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.
  - La legge delega 205/99 ed il decreto legislativo 507/99: ulteriore depenalizzazione.
- D) La legge delega 30/2003 e
  - il decreto legislativo 276/2003: la nuova disciplina dell'interposizione di manodopera;
  - il decreto legislativo 124/2004: la nuova causa di estinzione dei reati in materia di lavoro e legislazione sociale.
- E) L'adeguamento alla normativa europea: le direttive 1107/80 e 391/89. I ritardi di applicazione. I rapporti tra normativa europea e normativa italiana nella prospettiva della maggiore tutela. Il ruolo della Corte europea e della Corte costituzionale.
  - I decreti legislativi 277/91 (protezione da amianto, piombo e rumore); 77/92 (agenti cancerogeni);
  - I decreti legislativi 626/94 e 242/96 e successive modifiche ed integrazioni. Rapporti con la disciplina previgente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale nelle organizzazioni



pluripersonali. La responsabilità penale negli appalti. Condotte e sanzioni in materia di sicurezza del lavoro.

### **Testi consigliati**

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, in mancanza di manuali di epoca recente, è possibile preparare l'esame su alcuni testi o estratti di testi:

T. PADOVANI, Diritto penale del lavoro, in Enc. Dir., aggiornamento, I, 1997, 539-543.

T. PADOVANI, Il nuovo volto del diritto penale del lavoro, in Riv. trim. dir. pen. econ., 1996, 1157-1171.

T. PADOVANI, Infortuni sul lavoro (diritto penale), in Enc. Giur. Treccani, XVII.

F. MANTOVANI, Diritto penale – delitti contro la persona, 1995, 143-223.

D. PULITANO', Riflessi penalistici della nuova disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, in Leg. pen., 1991, 179 ss.

D. PULITANO', Inosservanza di norme sul lavoro, in Digesto, disc. pen. VII, 1993, 64-76.

D. PULITANO', Igiene e sicurezza del lavoro (tutela penale), in Digesto, disc. pen., aggiornamento, 388-399 (questo saggio contiene alcuni spunti oggetto di studio nella parte relativa alla legge delega 499/93 e soprattutto al d.lgs. 626/94).

D. PULITANO', Quale riforma del diritto penale del lavoro?, in Riv. it. dir. lav., 1994, I, 205-221.

T. PADOVANI-G. FIDELBO-M. PACINI, Nuovo apparato sanzionatorio in materia di lavoro, in Dir. pen. proc., 1995, 506-507, 522-529.

R. GUARINIELLO, Il diritto penale del lavoro nell'impatto con le direttive CEE, in Dir. pen. proc., 1997, 83-88.

G. GHEZZI, Statuto dei diritti dei lavoratori, in Noviss. Dig. It., XVIII, 1971, 410-420.

F. RAMACCI, Art. 28 legge 300/1970. Profili di diritto penale, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1106-1035.

G. SANTACROCE, Art. 38 legge 300/1970. Disposizioni penali, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1267-1280.

A. ALESSANDRI, Cautele contro disastri o infortuni sul lavoro, in Digesto, disc. pen., II, 1988, 145-160.

G. GRASSO, Organizzazione aziendale e responsabilità penale per omesso impedimento dell'evento, in arch. pen., 1982, 744 ss.

D. PETRINI, Il momento consumativo del reato di lesioni personali colpose che producono una malattia professionale, in Riv. giur. lav. 1983, IV, 367 ss.

Durante il corso verrà altresì esaminata direttamente la giurisprudenza relativa agli argomenti trattati.